



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)

1° Settore Ufficio Deliberazioni

ORIGINALE	di DELIBERAZIONE della GIUNTA MUNICIPALE
COPIA	

N. 18 Registro deliberazioni Del 27/01/2022	OGGETTO: Intitolazione Terminal Aliscafi di via Luigi Rizzo a Baldassarre Catalano.
---	--

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di gennaio, alle ore 13.00 e segg. nella Sede municipale,

La Giunta municipale di Milazzo si è riunita con l'intervento dei Signori:

N.ro	Cognome	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	MIDILI	Giuseppe	Sindaco	X	
2	ALESCI	Francesco	Assessore	X	
3	ROMAGNOLO	Santi	Assessore	X	
4	NICOSIA	Antonio Franco	Assessore	X	
5	DE GAETANO	Giuseppina Beatrice	Assessore	X	
6	MELLINA	Roberto	Assessore		X
7	CAPONE	Maurizio	Assessore	X	

Presiede il Sindaco Dott. Giuseppe Midili.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Andreina Mazzù.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza e constatato la presenza del numero legale, invita la Giunta municipale a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui in oggetto, il cui testo è riportato nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri e dell'attestazione prescritti dagli articoli 53 e 55 della Legge 08.06.1990, n. 142, che ha modificato l'Ordinamento regionale EE.LL. per effetto dell'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11.12.1991, n. 48, resi dai Dirigenti competenti come da relazioni in calce alla proposta medesima;

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

VISTO l'Ordinamento EE.LL. vigente nella Regione siciliana;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

di approvare la proposta di cui in premessa nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva unanime votazione il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo.



COMUNE DI MILAZZO

1° SETTORE - Affari Generali
Servizi Demografici e Statistici
Ufficio Comunale di Statistica - Ufficio Comunale di Censimento
Via Francesco Crispi, tel. e fax 090/9231014

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. DEL

Il proponente

OGGETTO: Intitolazione Terminal Aliscafi di via Luigi Rizzo a Baldassarre Catalano.

PREMESSO che nel corso della seduta consiliare del 22 Aprile 2021 è stata presentata una mozione da parte di otto consiglieri comunali (primo firmatario Giuseppe Doddo) avente come oggetto: " Intitolazione del Terminal Aliscafi di Milazzo al sig. Baldassarre Catalano";

CONSIDERATO che il sig. Catalano originario di Favignana, diventò milazzese a metà degli anni '60 quando, in visita a Milazzo si accorse che il collegamento con le Eolie avveniva solo con una motonave. Si impegnò così a far istituire un servizio aliscafi e nel 1966, il primo mezzo veloce chiamato "Freccia Azzurra del Sud", effettuò il primo viaggio da Milazzo verso le Eolie.

DATO ATTO che questa Amministrazione intende fare propria la proposta formulata dai consiglieri ed approvata dallo stesso Consiglio Comunale nella seduta del 22 Aprile 2021 con deliberazione n. 66, considerato che la figura dell'imprenditore marittimo possiede tutti i requisiti necessari a tale intitolazione;

VISTA la nota dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto dell'8 settembre 2021 nella quale si comunica l'adesione alla proposta di intitolazione del Terminal Aliscafi di via Luigi Rizzo;

RITENUTO pertanto per le superiori motivazioni di intitolare l'attuale Terminal Aliscafi di via Luigi Rizzo al sig. Baldassarre Catalano (nato il 1920 e deceduto nel 2003);

DATO ATTO che ai fini del perfezionamento della suddetta intitolazione dovrà essere acquisita l'autorizzazione del Prefetto di Messina, ai sensi dell'Art. 1 L. 23/06/1927 n. 1188;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO l'O.R.E.L.L. vigente nella Regione Sicilia

PROPONE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di:

INTITOLARE al sig. Baldassarre Catalano (1920-2003) il Terminal Aliscafi di via Luigi Rizzo, situato in area demaniale;

INVIARE la presente deliberazione al Prefetto di Messina ai sensi dell'Art. 1 L. 23/06/1927 n. 1188 per la dovuta autorizzazione;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Baldassare Catalano, nacque a Favignana il 05/05/1920 da Santo e Caterina Lombardo, Il padre Comandante della Polizia Penitenziaria del forte San Giacomo in Favignana, fu trasferito nel 1925 a Campobasso dove Baldassare frequentò le prime classi della scuola elementare.

Nel 1927 il padre morì, e la madre con i suoi 11 figli fece ritorno a Favignana, sebbene il Ministero le avesse proposto di far studiare i figli maggiori in un collegio per orfani militari, lei preferì averli vicini e rifiutò la generosa offerta tornando nella sua terra natia.

Baldassare, molto segnato dalla morte del padre, non appena conseguita la licenza elementare, essendo il più grande dei figli maschi si mise subito al lavoro per aiutare la famiglia.

Iniziò come operaio stagionale alla Fiorio, dopo come apprendista presso la centrale elettrica, all'esattoria e anche come sarto, quest'ultima occupazione gli tornò utile durante lo sbandamento della seconda guerra mondiale che lo costrinse a rimanere al nord Italia fino al 1945.

Sin da giovanissimo frequentò i corsi della G.I.L. (Gioventù Italiana Littorio) come era consuetudine per i giovani dell'epoca diventando così "Cadetto", e non essendoci a Favignana professori di educazione fisica, gli venne conferito l'incarico di preparare i ragazzi dell'isola ai saggi ginnici di fine anno.

Per avere svolto questo incarico fu insignito di una croce d'argento al merito e gli fu intestato un libretto presso il Banco di Sicilia di lire 30, per le sue spiccate capacità tecniche e per l'attaccamento all'insegnamento dei giovani.

Successivamente gli venne affidata la gestione del primo telefono pubblico, che fece installare nella sua casa paterna di via Nicotera a Favignana.

Lavorò in seguito al Comune come Dirigente dell'Ufficio Annonario, e in quella circostanza conobbe la sig.ra Roccia Giovanna, che sposò alla fine della guerra il 28/03/1948.

Richiamato alle armi con la leva del 1919 fu destinato al 37° Reggimento di Artiglieria da montagna con sede ad Imperia e successivamente ad Albenga riportando una ferita al piede.

Quando fu costituita la repubblica sociale, rimasto bloccato ad Albenga, andò a lavorare presso la sartoria Ghio e in seguito a Camaiore, durante un controllo dei Tedeschi, fu



arrestato perché la sua tessera di riconoscimento portava una cancellazione del suo anno di nascita con relativa evidente correzione fatta dall'impiegato Comunale certo Vito Cammarata; fu così tradotto in campo di concentramento a Lecco per essere poi deportato in Germania.

Grazie all'intervento di un capitano suo amico riuscì ad evitare la deportazione ma dovette accettare di essere incorporato nei reparti della Guardia Nazionale Repubblicana in furberia a Savona.

Da lì si mise in contatto con esponenti del comitato nazionale di liberazione e con alcuni partigiani della Brigata Bacchetta riuscì a salvare diversi Italiani dalle mani dei Tedeschi (i fratelli Astengo, Giangrasso Giovanni ed altri). Finita la guerra , ci fu la resa dei conti per quelli che avevano aderito alla G. N. R .(Guardia Nazionale Repubblicana) e per questo fu arrestato e subì un processo durante il quale fu scagionato da ogni accusa di collaborazione con i tedeschi, per avere collaborato attivamente con il C.N.L. (Comitato Nazionale di Liberazione) grazie a molti partigiani che testimoniarono in suo favore.

Rientrato a Favignana ritornò ad occupare il posto in Comune all'Ufficio Annona, ed iniziò subito la sua attività politica. Diventò segretario della Democrazia Cristiana, aprì la sezione di combattenti e reduci e si prodigò per migliorare le condizioni economiche e sociali degli abitanti di Favignana, dove venne eletto in Consiglio e nominato Assessore, e per circa un ventennio Vice Sindaco.

Nei primi anni 50 gli venne affidato l'incarico di Segretario della Pontificia Opera di Assistenza a Trapani ed organizzò a Favignana le colonie per orfani di guerra.

Successivamente gli venne offerto di dirigere lo stabilimento e la tonnara Fiorio di Siculiana Marina, e alla chiusura della stessa venne assunto stabilmente all'ufficio dello stabilimento Fiorio a Favignana.

La sua attività politica e sociale fu instancabile, si attivò presso la Camera ed il Senato della Repubblica per ottenere migliorie per l'agricoltura, pesca e finanziamenti per la costruzione di strade ed opere marittime.

Fondò a Favignana nel 1961 la prima sezione dell'associazione turistica Pro loco e ne divenne presidente.

Venne contattato negli anni 60 dal commendatore Giuseppe Erba, suo ex compagno d'armi, manager dell'attore Vittorio Gassman che gli prospettò di voler costruire sull'isola un villaggio turistico che, dopo l' acquisto dei terreni, fu realizzato in zona Punta Fanfalo.



Il 10 Giugno del 1962 portò a Favignana gli Aliscafi della società S.A.S. di cui fu socio fondatore, gli aliscafi diedero un impulso al turismo ed all'economia dell'isola. Nel 1965 recatosi a Taormina per un convegno nella qualità di Vice Sindaco di Favignana visitò Milazzo ed ebbe l'intuito di portare anche a Milazzo l'attraversamento veloce degli Aliscafi con le Eolie. Nel 1968 si trasferì a Milazzo gestendo la biglietteria degli Aliscafi S.A.S. e successivamente della compagnia di navigazione S.N.A.V.

Nel 1969 gli venne offerto l'incarico di gestire da funzionario della Egadi S.P.A. società per la valorizzazione delle isole Egadi, il villaggio turistico " l'Approdo di Ulisse " e, nonostante le ottime condizioni economiche propostegli, rifiutò, per restare a Milazzo dove ormai si era ben inserito

Per mezzo del Senatore Cifarelli, suo grande amico, Baldassare fu avvicinato dal Cancelliere della Pretura dott. Celebre, che assieme al dott. Sottile Giovanni e Lino Russo medico e famoso giornalista di Milazzo, iniziò a fare politica attiva per il Partito Repubblicano. Fu designato Segretario della sezione di Milazzo e, insieme ai suoi compagni di partito organizzò una campagna elettorale che grazie ai cittadini milazzesi portò al Senato della Repubblica il dott. Pietro Pitrone e nella successiva legislatura l'ostetrico dott. Vincenzo Mondo.

Lo stesso partito Repubblicano lo segnalò quale componente del consiglio di Amministrazione dell'ospedale di Milazzo, carica che mantenne per 8 anni.

L'impegno in seno al Consiglio d'Amministrazione gli diede grandi soddisfazioni ma gli costò, quale presidente di Commissione d'esami per un posto di aiuto di cardiologia, una denuncia per interessi privati in atti d'ufficio avendo dato una votazione massima ad un partecipante. Assolto in istruttoria, riprese l'incarico fino alla scadenza del mandato.

Per dissidi interni nel Partito Repubblicano decise di aderire al Movimento Sociale Italiano i cui vertici lo candidarono al Senato della Repubblica raggiungendo un ottimo risultato, anche se il seggio venne attribuito ad altro collegio elettorale.

Forte della sua amicizia con il dott. Eugenio Longo, all'epoca presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, programmò con lungimiranza la costituzione di un'Agenzia Viaggi, l'attuale Catalano Viaggi, il cui direttore tecnico è stata la professoressa Zirilli e, successivamente, la figlia più piccola nata a Milazzo, Rita.



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL' ATTO
(Art. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere

favorevole

Milazzo, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



IL DIRIGENTE del SETTORE



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere

non dovuto

Milazzo, li

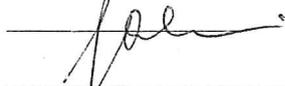
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE del SETTORE

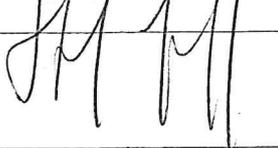


Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

L'Assessore Anziano



IL PRESIDENTE



Il Segretario Generale



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 27.01.2022 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'addetto all'albo

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.

Milazzo, li _____

Il Responsabile dell'U.O.
